



Casa Alpina Italiana  
Società Attivissima  
Regione di Calabria



Calabria

# Guida

## ai Caselli Forestali *della provincia di Reggio Calabria*

a cura di Alfonso Picone Chiodo



---

© **Club Alpino Italiano sezione Aspromonte, 2006 Tutti i diritti riservati**

Coordinamento generale del progetto: Alfonso Picone Chiodo

Coordinamento attività in campo: Giuseppe Bombino

#### **Realizzazione editoriale**

Coordinamento redazionale: A. Picone Chiodo

Progetto grafico e impaginazione: A&S Promotion

Inquadramento delle aree e descrizione della tipologia dei Caselli: G. Bombino

Accesso ai Caselli: Enzo Galluccio

Sentieri: A. Picone Chiodo

Foto: E. Galluccio, A. Picone Chiodo, A. Ciulla

Rilievi: C. Bello, G. Bombino, E. Galluccio, A. Picone Chiodo, S. Settimio, D. Vitale

Tipologie costruttive: Maria Laura Calarco

Stampa A&S Promotion

Finito di stampare in 5.000 copie nel mese di luglio 2006

#### **RINGRAZIAMENTI**

L'Avvocato Rosario Infantino per aver voluto questa pubblicazione. Tutto il personale A.Fo.R. ed in particolare Arch. Bruno Brancatisano, Dr. Carlo Galiano, Dr. Arturo Guida. La Dr. Alessandra Ravelli della Biblioteca Nazionale del CAI.

Grande cura e massima attenzione sono state poste, nel redigere questa guida, per garantire l'attendibilità e l'accuratezza delle informazioni raccolte nel 2005. Le descrizioni degli itinerari, sia stradali che a piedi, sono comunque da ritenersi indicative; prima di intraprendere i percorsi è bene munirsi di una carta dettagliata e informarsi sulle condizioni meteo. A.Fo.R., C.A.I. e autori dei testi non possono ritenersi responsabili di eventuali cambiamenti in relazione a indirizzi, numeri di telefono, condizioni di accessibilità o altro né per danni da chiunque subiti in conseguenza di informazioni contenute nella guida. Ringraziamo quanti vorranno segnalarci eventuali variazioni o inesattezze.

---

# Guida

---

## **ai Caselli Forestali**

*della provincia*

*di Reggio Calabria*

**a cura di Alfonso Picone Chiodo**

## INDICE

---

<b>CAI e rifugi: un legame antico</b> .....	7
<b>Un futuro per i Caselli Forestali in Aspromonte</b> .....	9
<b>Metodologia di indagine</b> .....	11
<b>Tipologie costruttive</b> .....	15
<b>I CASELLI FORESTALI DELLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA</b> .....	23
L'area di Gambarie .....	25
L'area Tirrenica .....	47
L'area della Locride .....	61
L'area della Valle di Corrado Alvaro .....	71
L'area Grecanica .....	103
<b>Indici analitici</b> .....	151
<b>Il Club Alpino Italiano</b> .....	154
<b>Bibliografia</b> .....	156
<b>Pubblicazioni del CAI</b> .....	157
<b>Informazioni utili</b> .....	158

area 

# GRECANICA

- |      |               |      |             |
|------|---------------|------|-------------|
| ■ 33 | Cuvalo        | ■ 44 | Marupapa    |
| ■ 34 | Pietrapennata | ■ 45 | Spanò       |
| ■ 35 | Licofossi     | ■ 46 | Pesdavoli   |
| ■ 36 | Travi         | ■ 47 | Tofani      |
| ■ 37 | Pecorella     | ■ 48 | Grecia      |
| ■ 38 | San Salvatore | ■ 49 | Scabò       |
| ■ 39 | Peracampi     | ■ 50 | Peripoli    |
| ■ 40 | Vardari       | ■ 51 | Cropanè     |
| ■ 41 | S. Nice       | ■ 52 | Croce Mella |
| ■ 42 | Pineta        | ■ 53 | Sauccio     |
| ■ 43 | Casalinuovo   |      |             |

## L'AREA GRECANICA

Molti Caselli sono ubicati in posizione dominante sulla valle Amendolea, come se stessero a guardia del fiume, al modo di certe fortezze antiche di cui la stessa valle è ricca. In cima ai cocuzzoli rocciosi si intravede qualche abitazione di pastori che si confonde con la pietra, con lo stesso colore, la stessa forma. Ancora nella valle non è ben distinta la differenza tra l'opera della natura e quella dell'uomo, ed è come se le case che si lanciano sulla montagna siano cresciute dalla terra.

I Caselli sono inseriti all'interno di un ambiente forestale costituito da rimboschimenti di conifere. Questi rimboschimenti, in gran parte effettuati nei primi decenni del secolo scorso, hanno avuto la funzione di "ricucire" i lembi residuali di vegetazione naturale nelle aree dominate dall'attività agricola e di proteggere i versanti in preda ad intensi fenomeni di erosione. Oggi occupano estesi territori del settore montano e collinare di molti bacini idrografici dell'Aspromonte, e nell'ambito degli interventi di conservazione del suolo questi territori sono stati riguadagnati a bosco.

La fiumara Amendolea è uno di quei pochi luoghi capace di comunicare, attraverso una forza evocativa, l'espressione di un paesaggio colto: esso, infatti, offre alla visione una prospettiva del tempo e dello spazio di cui si ha consapevolezza come di una memoria ancestrale. Per secoli quest'area ha assunto il ruolo di vera e propria isola culturale e linguistica e i borghi come Gallicianò, Roghudi, Roccaforte del Greco, Amendolea, Bova, S. Lorenzo, Ghorio, restano intorno e dentro la valle dell'Amendolea, come testimoni di un vocabolario che parla con antichi suoni. Per quanto urbanizzata ed antropizzata per le continue migrazioni della popolazione dei borghi dell'entroterra verso le marine, la fascia costiera conserva spiagge larghe ed accoglienti. Quasi una specie di mondo opposto è invece l'interno, in gran parte collocato dentro i confini del Parco Nazionale dell'Aspromonte: un pacifico e silenzioso cosmo naturale fatto di solenni fumare, selvagge montagne che degradano verso il mare con sentieri e prati primaverili di unica bellezza.

La valle non ha soltanto conservato la sua primitiva traccia linguistica ma ha anche perpetuato stili di vita, oggi ormai quasi del tutto scomparsi nelle sovrastrutture create dalla società moderna; stili di vita caratterizzati da forti legami tra uomo e natura, tra comunità e territorio.

Alle quote più alte la vegetazione è dominata da boschi mesofili caducifogli di



Faggio (*Fagus sylvatica*); spesso ad esso si associa l'abete bianco (*Abies alba* ssp. *apennina*) e, nelle località sommitali percorse dal vento, il ginepro emisferico (*Juniperus hemisphaerica*). Sotto i 1500-1400 m le faggete vengono sostituite da formazioni forestali dominate dall'endemica siculo-calabra, *Pinus nigra* ssp. *calabrica* (specie utilizzata in passato per rimboschire vaste aree di territorio montano).

## I SENTIERI

Il sentiero più importante dell'area è il Bova - Delianuova, segnato dal GEA, testimone dell'inteso legame tra questi due paesi. Risale la fiumara Amendolea sino al paese abbandonato di Roghudi per poi inerpicarsi su monte Cavallo (nei pressi si trova il casello di Pesdavoli) e guadagnare lo spartiacque dopo aver attraversato solari pinete. Il casello di Marupapa è posto lungo il sentiero che proviene dal casello di Vari (vedi area della Valle di Corrado Alvaro) e collega Ghorio di Roghudi a monte Jofri passando da Africo Vecchio.

Dal Casello di Licofossi, su monte Grappidà, transita la lunga pista che collega Bova a Palizzi. Di recente (settembre 2005) è stato ripristinato lo splendido sentiero che, proprio dal Casello, scende alla fiumara Palizzi (loc. Fundia) e risale, in circa 3 ore, sino a monte Cerasia. Quest'ultimo

percorso è probabilmente l'antico tracciato usato nel 1847 dal viaggiatore inglese Edward Lear per recarsi da Staiti a Bova e descritto nel suo diario. I sentieri e lo spirito con il quale vennero percorsi sono stati stimolo ed ispirazione alla individuazione, da parte delle cooperative di ecoturismo operanti nell'area, del cosiddetto Sentiero dell'Inglese. Negli interventi di ripristino dei sentieri è alcune volte intervenuta l'AFOR come nel caso del tratto presso il Casello di Licofossi dove una squadra di 10 operai forestali in 20 giorni di lavoro ha reso transitabile un lungo sentiero da anni avvolto da una fitta e intricata vegetazione infestante inaccessibile anche ai cinghiali.

Altro sentiero di collegamento tra due paesi è l'Amendolea - Bova spesso utilizzato dalle guide locali e segnato col n. 152 dal CAI. Nei pressi, anch'esso semplice, è quello che dal Casello di Tefani scende ai ruderi del mulino di Focolio. Dal Casello di Cropanè una breve digressione porta alla frana Colella. Il Casello di Casalnuovo è un buon punto di partenza per escursioni ad Africo Vecchio ed a monte Scapparrone. Dal Casello di Pietrapennata è facile raggiungere i ruderi del convento di Santa Maria dell'Alica e dal Casello di Cuvalo il panoramico monte Cerasia.



## Cuvalo

33

Il Casello costituito da due piani costruiti con metodi e materiali tradizionali, ospita i vani abitabili al piano superiore ed il garage al piano terra, collegati da una scala esterna. L'edificio, ben rifinito, presenta una balconata al piano superiore che funge da elemento di accesso per il piano stesso. Il fabbricato insiste su un'area recintata alquanto ampia, con alcune attrezzature esterne. Il contesto ambientale è costituito dal bosco misto di latifoglie e conifere con prevalenza di Leccio e Pino laricio.





## Legenda

LOCALITÀ:

**Piani di Cuvalo**

COMUNE:

**Staiti**

COORDINATE:

**33S 588778**

**33S 4208035**

QUOTA (m SLM)

**844**

Altra denominazione:

//

STATO di CONSERVAZIONE:

**Buono**

POSSIBILITÀ DI CUCINARE  
ALL'ESTERNO:

**SI**

RECINZIONE:

**SI**

CAMINETTO:

**SI**

ACQUA ALL'ESTERNO:

**SI**

↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↩ **accesso**

A Brancaleone Marina lasciare la SS 106 per raggiungere Staiti. La strada principale costeggia il paese, fino a raggiungere il bivio con deviazione a sinistra verso il cimitero e a destra verso monte. Non ci sono indicazioni a questo bivio, andare a destra, si sale su una stradina stretta e con fondo in cemento che consente uno straordinario panorama su Staiti e su Rocche Giambatore. La stessa stradina lascia il cemento per cedere allo sterrato che sarà il fondo stradale fino al Casello Cuvolo che verrà raggiunto dopo 6 Km. Da Cuvolo lo sguardo può spaziare da Serro Carrà a Bianco, consentendo di gustare a pieno l'imponenza di Monte Scapparone.



## Pietrapennata

34

La struttura è costituita da un unico corpo a pianta rettangolare realizzato in muratura ordinaria che si eleva su un livello; la copertura, a doppia falda, è rivestita con tegole, mentre la finitura delle pareti esterne è realizzata con intonaco civile di colore bianco e presenta alla base uno zoccolo in pietra. L'edificio, costituito da 4 vani abitabili è collocato all'interno di un'area recintata dotata di acqua potabile e di attrezzature ricettive, su cui insiste inoltre una modesta costruzione adibita a deposito per gli attrezzi utilizzati per la cura del frutteto e degli orti inseriti nella stessa. L'ambiente circostante è caratterizzato da boschi di Pino laricio.



## Legenda

LOCALITÀ:

**Pietrapennata**

COMUNE:

**Palizzi**

COORDINATE:

**33S 589522**

**33S 4204621**

QUOTA (m SLM)

**687**

Altra denominazione:

//

STATO di CONSERVAZIONE:

**Buono**

POSSIBILITÀ DI CUCINARE  
ALL'ESTERNO:

**SI**

RECINZIONE:

**SI**

CAMINETTO:

**SI**

ACQUA ALL'ESTERNO:

**SI**

↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↶ **accesso**

Lasciare la SS 106 a Palizzi Marina  
Le salire fino a Palizzi, con lo spettacolo offerto dall'omonima fumarata. Giunti al centro abitato, percorrere sempre la strada principale che prima attraversa e poi aggira il paese consentendone l'uscita dallo stesso. Il panorama di Palizzi, visto da diverse angolazioni ed in tutto il suo splendore è di quelli che lascia esterrefatti. Seguendo le indicazioni per Pietrapennata, che si raggiunge dopo circa 5 Km, nell'immediata periferia del centro abitato, si nota una strada sulla sinistra, asfaltata fino al primo bivio al quale bisogna girare a destra imboccando una strada in cemento. Proseguendo in questa direzione e guadagnando quota, raggiungendo la cima del monte sulla sinistra si incontra il Casello. Da qui si gode un panorama unico su Staiti.



## Licofossi

35

Ubicato in uno dei siti più panoramici del monte Grappidà, il Casello e l'area circostante risultano particolarmente curati offrendo la possibilità di una piacevole permanenza. L'edificio è caratterizzato da una pianta dalla forma irregolare su cui si innestano un piano terra, suddiviso in accoglienti e ben rifiniti vani di soggiorno e di servizio, e da una mansarda raggiungibile tramite una scala esterna. La struttura, realizzata in cemento armato, risulta rivestita con uno strato di intonaco civile e presenta alla base uno zoccolo in pietra; la copertura, a doppia falda, è rivestita con elementi modulari di materiale impermeabilizzante. Il fabbricato insiste su un'area recintata di considerevoli dimensioni, all'interno della quale esiste una vasca antincendio ed è possibile usufruire di attrezzature per lo svago. Sono presenti inoltre recinti con cinghiali ed altri animali. La bellezza del luogo è accentuata da un'ottima manutenzione non solo dell'edificio, ma anche dell'area circostante, che si spinge sino alla realizzazione di opere di arte topiaria (potature artistiche di siepi, bordure di aiuole con fioriture, ecc.). Per ciò che riguarda la tipologia boschiva, sono presenti esemplari di Pioppo tremulo, Pino marittimo, Cipresso oltre a diversi alberi da frutto coltivati all'interno dell'area di pertinenza.



## Legenda

LOCALITÀ:  
**Licofossi**

COMUNE:  
**Bova**

COORDINATE:  
**33S 584787**  
**33S 4205433**

QUOTA (m SLM)  
**616**

Altra denominazione:  
**Grappidà**

STATO di CONSERVAZIONE:  
**Buono**

POSSIBILITÀ DI CUCINARE  
ALL'ESTERNO:  
**NO**

RECINZIONE:  
**SI**

CAMINETTO:  
**SI**

ACQUA ALL'ESTERNO:  
**SI**

↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↶ **accesso**

Lasciare la SS 106 a Bova Marina per salire a Bova. Poco prima del centro, sulla destra, si nota uno slargo con una Madonnina, panchine e un tabellone illustrativo dei sentieri. Prendere la stradina in cemento che scende (alternando il fondo stradale a tratti di sterrato) in maniera vistosa verso la Fiumara San Pasquale, che verrà superata attraversando un ponte in cemento che consente l'accesso alla salita. Dopo circa 2 Km di ascesa su fondo sterrato, sulla sinistra si vede un cancello verde in ferro che consente l'accesso al Casello. Da notare che proseguendo sulla sterrata principale si giunge a Palizzi ma con un percorso di non facile identificazione e percorribilità.



## Travi

36

Il Casello, ormai in disuso da parecchi anni, risulta essere una delle costruzioni più rappresentative della tipologia; in effetti, non avendo mai subito alcun intervento di manutenzione, ha mantenuto inalterate le caratteristiche che lo contraddistinguono: composto da due corpi di fabbrica accostati tra loro, di altezza diversa, l'edificio è realizzato in muratura ordinaria e rivestito con intonaco civile di colore porpora; la base è caratterizzata da uno zoccolo ad intonaco di colore chiaro da cui si staccano degli elementi decorativi a bugne che vanno ad evidenziare gli spigoli dei volumi. Il Casello, insistendo su una piccola area sul lato di una strada di media comunicazione, non è dotato di alcuna attrezzatura esterna. L'ambiente montano in cui è inserito il Casello risulta formato da esemplari di Robinia e Pino laricio.



## Legenda

LOCALITÀ:

**Travi**

COMUNE:

**Bova**

COORDINATE:

**33S 582154**

**33S 4208334**

QUOTA (m SLM)

**1085**

Altra denominazione:

**Prima Casetta**

STATO di CONSERVAZIONE:

**Rudere**

POSSIBILITÀ DI CUCINARE  
ALL'ESTERNO:

**NO**

RECINZIONE:

**NO**

CAMINETTO:

//

ACQUA ALL'ESTERNO:

//

↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↶ **accesso**

Si sale da Bova verso i Campi di Bova, imboccando a sinistra al bivio che è posto all'ingresso del paese. Guadagnando quota, il panorama diventa sempre più suggestivo in special modo dopo la "gola" di Portella di Bova (a 4 Km dal paese) dalla quale sulla sinistra si ammira la Fiumara Amendolea e sulla destra lo sguardo può spaziare da Serro Arteri a Punta Pezzolo. Si percorrerà ancora 1,5 Km per raggiungere un ampio pianoro sulla sinistra di un rettilineo e prima di imboccare la curva, sempre sulla sinistra si troverà il Casello.



## Pecorella

37

La struttura è costituita da più corpi a pianta rettangolare realizzati in muratura ordinaria che si elevano su un livello; la copertura, a doppia falda, è rivestita con tegole, mentre la finitura delle pareti esterne è realizzata con intonaco civile di colore bianco e presenta alla base uno zoccolo in pietra. L'edificio, costituito da 5 vani abitabili è collocato all'interno di un'area recintata dotata di acqua potabile e di attrezzature ricettive. L'ambiente circostante è caratterizzato da boschi di Castagno, Pino domestico e Pino laricio.





## Legenda

LOCALITÀ:  
**Limisticò**

COMUNE:  
**Roghudi**

COORDINATE:  
**33S 581751**  
**33S 4208890**

QUOTA (m SLM)  
**989**

Altra denominazione:  
**Maro Mustazzo**

STATO di CONSERVAZIONE:  
**Buono**

POSSIBILITÀ DI CUCINARE  
ALL'ESTERNO:  
**SI**

RECINZIONE:  
**SI**

CAMINETTO:  
**SI**

ACQUA ALL'ESTERNO:  
**SI**

↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↶ **Accesso**

La direzione da prendere è quella per salire da Bova Marina a Bova, dove prima dell'ingresso in paese, incontrando un bivio si svolgerà a sinistra, affrontando così la salita verso i Campi di Bova. Dopo aver percorso i primi 6 Km da Bova, si incontrerà in una ampia curva un bivio senza nessuna indicazione. La strada a destra sale ai Campi, quella a sinistra è la direzione che si dovrà prendere e percorrere per circa 1 Km dove si vedrà sulla sinistra una pista sterrata. Imboccare questa stradina e dopo averla percorsa per altri 250 metri si incontrerà il Casello, posto in una posizione tale da godere un meraviglioso panorama su Gallicianò e soprattutto sulle anse della Fiumara Amendolea.



## San Salvatore

38

La struttura portante dell'edificio è costituita da muratura ordinaria rifinita con intonaco; la forma è rettangolare disposta su due piani collegati da una scala interna. I vani hanno modeste dimensioni, la cucina è ben attrezzata e dispone di angolo caminetto. Il Casello è ubicato in posizione pressocchè centrale rispetto ad un'ampia area recintata attrezzata con tavoli, barbecue e acqua potabile; esternamente è presente un piccolo fabbricato destinato al ricovero degli attrezzi. Il paesaggio montano in cui è ubicata la struttura è formato da boschi di Betulla, Castagno e Pino laricio.



## Legenda

LOCALITÀ:  
**Monte Grosso**

COMUNE:  
**Bova**

COORDINATE:  
**33S 583497**  
**33S 4210558**

QUOTA (m SLM)  
**1207**

Altra denominazione:  
**Campi 1, Montegrosso**

STATO di CONSERVAZIONE:  
**Buono**

POSSIBILITÀ DI CUCINARE  
ALL'ESTERNO:  
**SI**

RECINZIONE:  
**SI**

CAMINETTO:  
**SI**

ACQUA ALL'ESTERNO:  
**SI**

↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↶ **accesso**

Si percorre la strada da Bova Marina a Bova ed al bivio all'ingresso del paese si svolta a sinistra iniziando a salire verso i Campi. Dopo 6 Km al bivio che si incontra, andare a destra e salire per altri 3 Km. Al bivio successivo (a sinistra si scende a Roghudi, a destra si prosegue per Casalnuovo) si vedrà, sulla sinistra, il Casello immerso in una meravigliosa pineta.



## Peracampi

39

La struttura è costituita da un unico corpo a pianta rettangolare realizzato in muratura ordinaria che si eleva su due livelli; la copertura, a doppia falda, è rivestita con tegole, mentre la finitura delle pareti esterne è realizzata con intonaco civile di colore bianco e presenta alla base uno zoccolo in pietra. L'edificio, costituito da 4 vani abitabili più uno adibito a deposito, è collocato all'interno di un'area recintata dotata di attrezzature per la sosta e per lo svago. Nei pressi del Casello sono inoltre presenti un laghetto artificiale e aree coltivate con alberi da frutto e ortaggi. All'interno dell'area di pertinenza insistono strutture che testimoniano recenti attività di falegnameria e di allevamento.



## Legenda

LOCALITÀ:  
**Campi**

COMUNE:  
**Bova**

COORDINATE:  
**33S 584220**  
**33S 4210346**

QUOTA (m SLM)  
**1183**

Altra denominazione:  
**//**

STATO di CONSERVAZIONE:  
**Buono**

POSSIBILITÀ DI CUCINARE  
ALL'ESTERNO:  
**SI**

RECINZIONE:  
**SI**

CAMINETTO:  
**SI**

ACQUA ALL'ESTERNO:  
**SI**

↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↶ **accesso**

**D**a Bova si prende la strada a sinistra al bivio che si incontra prima di entrare in paese e si percorrono 6 Km prima di raggiungere un altro bivio al quale svolteremo a destra, per poter percorrere altri 3 Km e raggiungere così i Campi di Bova, passando per il punto panoramico di Portella di Bova e lasciando sulla sinistra, poco prima di un altro bivio, il Casello San Salvatore. A questa deviazione, imboccare a destra e dopo circa 500 metri, la strada si biforca ulteriormente. Prendere a sinistra e dopo altri 500 metri, sulla sinistra, si vedrà il cancello di ingresso al Casello.



## Vardari

40

L'edificio è ubicato in uno dei siti con maggiore valenza ambientale e naturalistica dell'Aspromonte; al suo interno un spazio d'ingresso differenzia 4 vani abitabili dotati di attrezzature per la sosta ed il ristoro. La struttura ad un unico livello è realizzata con metodo costruttivo tradizionale e rifinita con intonaco civile. L'edificio è circondato da un ampio spazio di pertinenza sul quale insistono, oltre a vari elementi di uso esterno, anche una piccola edificazione adibita a deposito ed alcuni alberi da frutto messi a dimora durante l'edificazione dello stesso. Il Casello è immerso in un bosco di Pino laricio.



## Legenda

LOCALITÀ:  
**Vardari**

COMUNE:  
**Bova**

COORDINATE:  
**33S 584421**  
**33S 4209445**

QUOTA (m SLM)  
**1151**

Altra denominazione:  
**Campi 2**

STATO di CONSERVAZIONE:  
**Buono**

POSSIBILITÀ DI CUCINARE  
ALL'ESTERNO:  
**SI**

RECINZIONE:  
**SI**

CAMINETTO:  
**SI**

ACQUA ALL'ESTERNO:  
**SI**

↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↶ **accesso**

Giunti a Bova all'ingresso del paese, al bivio andare a sinistra per gustare pienamente i panorami che si godono lungo la strada che porta ai Campi di Bova. Dopo 6 Km, altro bivio, proseguire sulla destra in quanto andando a sinistra si arriva a Contrada Scordo. Ancora 3 Km e si raggiunge il bivio per Roghudi (a sinistra e ben segnalato), continuare a destra e dopo 500 metri la strada si biforca. Ancora a destra per altri 250 metri ed altra biforcazione della pista. Andare a sinistra e dopo circa 700 metri si giunge ad un quadrivio. Proseguire dritti sulla strada principale sempre sterrata per altri 300 metri. A questo punto sulla sinistra si apre una stradina in cemento, imboccarla e percorrerla per 150 metri fino al cancello che è l'ingresso del Casello.



## San Nice

41

L'edificio è iscritto in una pianta a forma rettangolare articolata su due livelli, che ospitano i locali adibiti alle attività lavorative e quelli adibiti alla sosta ed al ristoro; si tratta di 3 vani abitabili (a cui si aggiunge un vano per i servizi) e 2 vani utilizzati come deposito e garage. La struttura, realizzata in cemento armato e rifinita con intonaco civile, indica le diverse fasi di edificazione e di ampliamento dell'edificio stesso. Il Casello è ubicato all'interno di un'area recintata di medie dimensioni, attrezzata con tavoli, barbecue e attrezzi ludici. L'area circostante si caratterizza per le formazioni boschive di Pino laricio.





## Legenda

LOCALITÀ:  
**Quarantine**

COMUNE:  
**Africo**

COORDINATE:  
**33S 586888**  
**33S 4211190**

QUOTA (m SLM)  
**912**

Altra denominazione:  
**Ficara**

STATO di CONSERVAZIONE:  
**Mediocre**

POSSIBILITÀ DI CUCINARE  
ALL'ESTERNO:  
**SI**

RECINZIONE:  
**SI**

CAMINETTO:  
**SI**

ACQUA ALL'ESTERNO:  
**SI**

↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↶ **accesso**

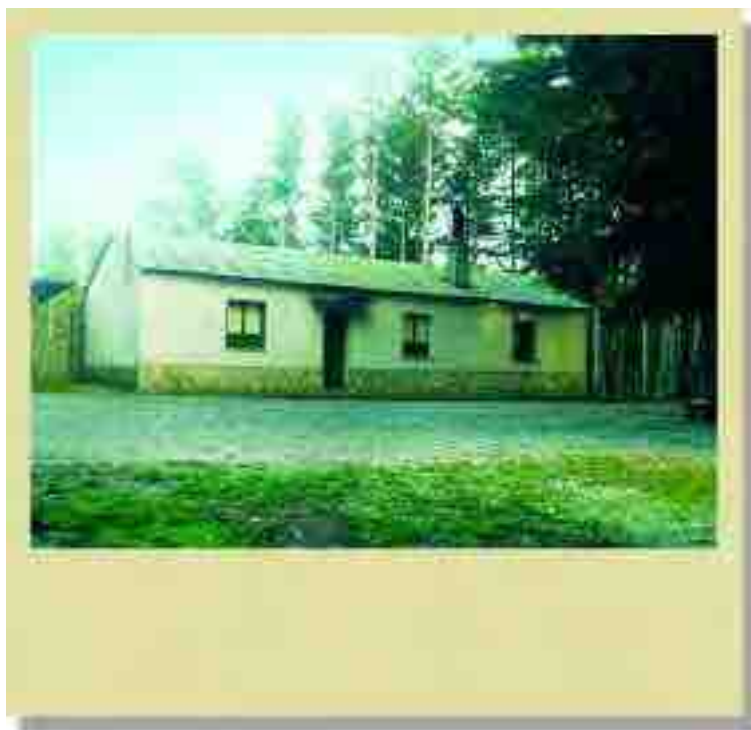
Raggiungere i Campi di Bova lasciando la SS 106 a Bova Marina e superando Bova. Al bivio che indica Roghudi sulla sinistra andare a destra ed alla successiva biforcazione proseguire a sinistra. Percorrere questa strada per 2,5 Km sino al punto dove si apre la sterrata verso Casalnuovo. Imboccarla ed iniziare a scendere per 1,5 Km prestando molta attenzione al fondo sterrato. Si raggiunge una sella in località Furchi e sulla destra si vede un cancello; è l'ingresso del Casello che è posto in una meravigliosa valletta.



## Pineta

42

L'edificio sorge all'interno di un'area recintata dotata di varie attrezzature per lo svago; il fabbricato si articola su un unico livello suddiviso in 3 vani dotati di attrezzature per la sosta ed il pernottamento, di cui uno adibito a servizi igienici. Dal punto di vista strutturale si tratta di muratura in laterizi, coperta da uno strato di intonaco, mentre la copertura risulta rivestita con tegole. All'interno dell'area recintata insistono inoltre un edificio adibito a deposito, una piattaforma in cemento per animazioni e due campi da tennis dotati di spogliatoi. Il Casello risulta inserito in un contesto naturale caratterizzato da esemplari di Castagno, Pioppo, Pino laricio, Larice e falso Cipresso.



## Legenda

LOCALITÀ:  
**Boschetto**

COMUNE:  
**Africo**

COORDINATE:  
**33S 585580**  
**33S 4211013**

QUOTA (m SLM)  
**1190**

Altra denominazione:  
**Boschetto**

STATO di CONSERVAZIONE:  
**Mediocre**

POSSIBILITÀ DI CUCINARE  
ALL'ESTERNO:  
**SI**

RECINZIONE:  
**SI**

CAMINETTO:  
**SI**

ACQUA ALL'ESTERNO:  
**SI**

↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↶ **accesso**

Si percorre la strada da Bova Marina a Bova ed al bivio all'ingresso del paese si svolta a sinistra iniziando a salire verso i Campi. Dopo 6 Km al bivio che si incontra, andare a destra e salire per altri 3 Km. Altro bivio e sempre a destra (a sinistra si scende a Roghudi); alla biforcazione andare a sinistra e percorrere la strada con fondo alternato fra sterrato e asfalto per altri 2 Km. Sulla sinistra si apre un'ampia strada bordata da pini che dopo circa 100 metri farà raggiungere l'ingresso del Casello corredato di campi da tennis.



## Casalinuovo

43

Si tratta di uno dei Caselli storici che, non avendo subito alcun tipo di intervento, è riuscito a mantenere le caratteristiche peculiari della tipologia. Esternamente si presenta in buone condizioni, elevandosi per un livello su una pianta di forma quadrata. Sulle facciate, trattate con intonaco bianco, sono stati realizzati dei motivi decorativi a bugna che evidenziano anche gli spigoli dell'edificio. Esso si trova all'interno di un'area recintata non attrezzata da cui si gode la vista del villaggio omonimo. La valle regala visioni suggestive create dalla natura geologica tormentata del versante ionico; la macchia mediterranea qui diviene fitta e impenetrabile riportando alla memoria il vero carattere di questa montagna esclusiva.



## Legenda

LOCALITÀ:

**Casalnuovo**

COMUNE:

**Africo**

COORDINATE:

**33S 587246**

**33S 4212646**

QUOTA (m SLM)

**789**

Altra denominazione:

//

STATO di CONSERVAZIONE:

**Mediocre**

POSSIBILITÀ DI CUCINARE  
ALL'ESTERNO:

**NO**

RECINZIONE:

**SI**

CAMINETTO:

**SI**

ACQUA ALL'ESTERNO:

**SI**

↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↶ **accesso**

**R**aggiungere i Campi di Bova lasciando la SS 106 a Bova Marina e superando Bova. Al bivio che indica Roghudi sulla sinistra andare a destra ed alla successiva biforcazione, rimanere sempre sulla sinistra. Percorrere questa strada per 2,5 Km sino al punto dove si apre la sterrata verso Casalnuovo. Si supera dopo 1,5 Km la sella in località Furchi e si continua a scendere per altri 1,5 Km. Il fondo stradale è sterrato e malmesso ma il panorama che si gode vale il viaggio. All'ingresso di Casalnuovo in posizione alta si trova il Casello. Da qui, splendido affaccio su Casalnuovo, Puntone Carrà, Africo Vecchio e sul Torrente Casalnuovo.



## Marupapa

44

Il Casello, posto alla sommità di un rilievo, in posizione panoramica, ha subito recentemente degli interventi di ristrutturazione che hanno reso più omogeneo l'aspetto del fabbricato. L'edificio è costituito da un corpo di fabbrica a pianta rettangolare realizzato in muratura ordinaria che si sviluppa su un piano e rifinito con intonaco. La copertura a doppia falda, realizzata con un ordito in legno, è rivestita con tegole di colore rosso. L'area di pertinenza all'interno della quale sorge il Casello risulta alquanto curata, presenta delle attrezzature per la sosta quali tavoli, panche e barbecue ed è inserita in un contesto ambientale in cui prevalgono numerosi esemplari di Querce.





## Spanò

45

Il Casello si compone di due corpi di fabbrica tra loro adiacenti: il primo, ad un solo livello, è composto da un unico vano dotato di cucina, camino e posti letto, realizzato con struttura in pietrame; il secondo, realizzato con la tecnica del cemento armato, si eleva su due livelli ospitando 7 vani di cui 3 adibiti a servizio igienico. Entrambi gli edifici risultano rivestiti esternamente da uno strato di intonaco civile di colore bianco e da uno zoccolo in pietra. La copertura è composta da una struttura lignea a doppia falda rivestita con tegole. Il Casello insiste su un'area recintata alquanto vasta, all'interno della quale è possibile usufruire di attrezzature per la sosta. L'ambiente circostante è caratterizzato da boschi di Castagno con infiltrazioni di Pioppo tremolo, Robinia e Pino laricio.





## Legenda

LOCALITÀ:

**Vallone Quarantini**

COMUNE:

**Africo**

COORDINATE:

**33S 582702**

**33S 4215679**

QUOTA (m SLM)

**1236**

Altra denominazione:

//

STATO di CONSERVAZIONE:

**Buono**

POSSIBILITÀ DI CUCINARE

ALL'ESTERNO:

**NO**

RECINZIONE:

**SI**

CAMINETTO:

**SI**

ACQUA ALL'ESTERNO:

**SI**

↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↶ **accesso**

**P**er raggiungere questo Casello bisogna percorrere l'itinerario Melito Porto Salvo-San Lorenzo-Roccaforte del Greco-Roghudi-Ghorio e da qui proseguire verso monte dopo avere attraversato su un ponte in cemento il Vallone Furria. Da questo ponte dopo 2,5 Km si raggiungerà il bivio con una ampia sterrata a sinistra e che dovrà essere imboccata. Vanno segnalate numerose deviazioni, ma non bisogna mai abbandonare la pista principale peraltro molto evidente e da percorrere per 4 Km. A questo punto si apre una deviazione sulla destra resa riconoscibile da una vecchia ruspa abbandonata al bordo della strada; dopo avere imboccato questa sterrata la si percorre per circa 700 metri e si raggiungerà il Casello contornato da un bosco di castagni.



## Pesdavoli

46

Il Casello, ristrutturato da pochi anni, ha modificato molto il suo aspetto esteriore: in effetti al vecchio Casello sono stati annessi degli ulteriori vani per migliorarne la capacità e, tutto sommato, il risultato è apprezzabile. Dunque non è possibile individuare un'unica tipologia costruttiva, ma si può supporre che la prima edificazione sia stata realizzata con sistemi tradizionali, mentre le ultime hanno usufruito della tecnica del cemento armato. Globalmente si può parlare di un edificio su pianta pressoché rettangolare, rifinito ad intonaco e sormontato da una copertura a tegole, che insiste su un'area di pertinenza attrezzata in maniera sufficiente. Il contesto ambientale in cui il Casello risulta inserito è costituito da boschi di Pino laricio.



## Legenda

LOCALITÀ:  
**Pesdavoli**

COMUNE:  
**Roghudi**

COORDINATE:  
**33S 581456**  
**33S 4216116**

QUOTA (m SLM)  
**1370**

Altra denominazione:  
**//**

STATO di CONSERVAZIONE:  
**Buono**

POSSIBILITÀ DI CUCINARE  
ALL'ESTERNO:  
**SI**

RECINZIONE:  
**SI**

CAMINETTO:  
**SI**

ACQUA ALL'ESTERNO:  
**SI**

↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↶ **accesso**

**P**er raggiungere questo Casello bisogna salire sempre a Roghudi per poi continuare fino a Ghorio ed al bivio che sale verso i Campi di Bova a destra e verso Africo Vecchio a sinistra. Quest'ultima strada è sterrata ed quella che dovrete percorrere dapprima su un ampio crinale che consente di vedere sulla destra l'intera idrografia iniziale del torrente Casalnuovo e poi inizia a salire, inerpicandosi verso le varie contrade che si incontreranno nei 5,5 Km che dovranno essere percorsi. Da segnalare numerose deviazioni a destra ed a sinistra, che non dovranno mai essere prese in considerazione. Bisogna invece proseguire sempre sulla pista principale (molto evidente) giungendo così in località Pesdavoli dove troverete il Casello.



## Tefani

47

L'edificio sorge all'interno di un'area recintata ben curata e dotata di varie attrezzature per lo svago; il fabbricato si articola su un unico livello suddiviso in 4 vani dotati di attrezzature per la sosta ed il pernottamento, di cui uno adibito a servizi igienici. Dal punto di vista strutturale si tratta di muratura in laterizi, coperta da uno strato di intonaco, mentre la copertura, realizzata con struttura lignea, è rivestita con tegole. All'interno dell'area recintata insistono inoltre un edificio adibito a deposito ed una fontana da cui attingere acqua potabile. Il Casello è immerso in un rigoglioso bosco di Leccio da cui è possibile ammirare le anse delineate dalla fiumara Amendolea.



## Legenda

LOCALITÀ:

**Tefani**

COMUNE:

**Roccaforte del Greco**

COORDINATE:

**33S 580173**

**33S 4206602**

QUOTA (m SLM)

**605**

Altra denominazione:

//

STATO di CONSERVAZIONE:

**Discreto**

POSSIBILITÀ DI CUCINARE  
ALL'ESTERNO:

**NO**

RECINZIONE:

**SI**

CAMINETTO:

**SI**

ACQUA ALL'ESTERNO:

**SI**

↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↩ **accesso**

Si lascia la SS. 106 a Bova Marina per raggiungere Bova. Prima di entrare in paese si giunge ad un bivio, sulla destra si va verso il centro, sulla sinistra, che è la direzione che prenderemo, la strada costeggia il cucuzzolo dove sorge Bova e porta verso Campi di Bova. Dopo 2 Km circa sulla sinistra si vede una pista (in prossimità della prima curva a gomito) senza nessuna indicazione: imboccarla. Questa stradina, con fondo stradale naturale, porta ai ruderi di Amendolea Vecchia. Scendendo, esattamente dopo 500 metri sulla destra si apre un'ulteriore sterrata, imboccarla e percorrerla per altri 800 metri; vi troverete davanti il Casello Tefani da dove si gode uno splendido panorama sulla Fiumara Amendolea.



## Grecia

48

La struttura portante dell'edificio è costituita da muratura ordinaria rifinita con intonaco e presenta alla base uno zoccolo in pietra; la forma è pressochè rettangolare disposta su un unico livello. I vani hanno modeste dimensioni, la cucina, sufficientemente capiente, dispone di angolo caminetto. Il Casello è ubicato in posizione pressochè centrale rispetto ad un'ampia area recintata attrezzata con panche, tavoli e barbecue; esternamente è presente un piccolo fabbricato destinato al ricovero degli attrezzi. Il paesaggio montano in cui è ubicata la struttura è formato da boschi Pino laricio.



## Legenda

LOCALITÀ:  
**Acatti**

COMUNE:  
**Condofuri**

COORDINATE:  
**33S 577983**  
**33S 4209213**

QUOTA (m SLM)  
**966**

Altra denominazione:  
**Acatti, Gallicianò**

STATO di CONSERVAZIONE:  
**Discreto**

POSSIBILITÀ DI CUCINARE  
ALL'ESTERNO:  
**SI**

RECINZIONE:  
**SI**

CAMINETTO:  
**SI**

ACQUA ALL'ESTERNO:  
**SI**

↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↶ **accesso**

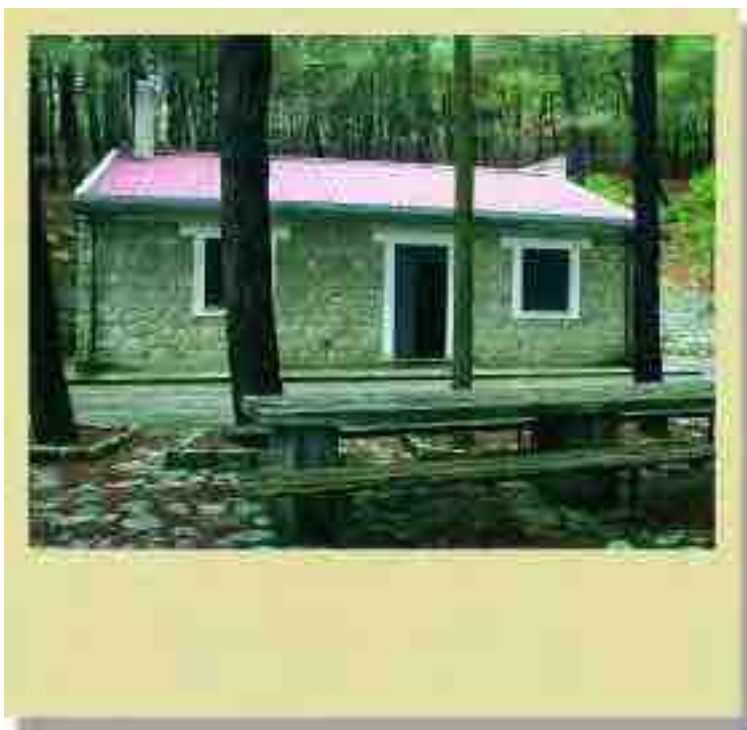
Lasciare la SS 106 a Condofuri Marina seguendo le indicazioni San Carlo per percorrere la strada che costeggia la Fiumara Amendolea con vista panoramica su Monte Trizzi, Amendolea Vecchia e la Rocca del Lupo. Seguire sempre le indicazioni per Gallicianò. Nell'immediata periferia del paese, sulla sinistra si vede una stradina, che sale sul fianco della montagna, in cemento prima, sterrata poi ed ancora in cemento nella parte terminale. Imboccarla e percorrerla fino al bivio seguente al quale andremo a destra. Dopo 1 Km, sulla destra si apre un'altra stradina in cemento e dopo averla percorsa per 400 metri circa si giunge al Casello Grechia.



## Scafi

49

L'edificio, interamente realizzato in pietrame, presenta una pianta rettangolare su un unico livello suddivisa in 4 vani; la copertura è realizzata con una sola falda rivestita con materiale impermeabile; la sala da pranzo è caratterizzata da un camino rivestito a ciottoli che conferisce all'ambiente un carattere molto accogliente. Lo spazio antistante l'edificio è occupato da tavoli e panche per la ricezione e lo svago di comitive di escursionisti e turisti. Il quadro dei servizi è completato dalla presenza di un garage adibito anche a deposito. Sono in prevalenza i rimboschimenti di Pino laricio a edificare il paesaggio forestale circostante formando intensi nuclei di piante mature alternati da rinnovazione e giovani alberi in aree appena colonizzate ai margini delle piste forestali o in versanti ripidi e rocciosi.





## Legenda

LOCALITÀ:  
**Fasuglia**

COMUNE:  
**Condofuri**

COORDINATE:  
**33S 576706**  
**33S 4209689**

QUOTA (m SLM)  
**1042**

Altra denominazione:  
**Fasuglia**

STATO di CONSERVAZIONE:  
**Buono**

POSSIBILITÀ DI CUCINARE  
ALL'ESTERNO:  
**SI**

RECINZIONE:  
**SI**

CAMINETTO:  
**SI**

ACQUA ALL'ESTERNO:  
**SI**



## Accesso

Si lascia la S.S. 106 a Melito Porto Salvo e si sale per 12.5 km lungo la S.P. 183 deviando poi a destra per Roccaforte del Greco. Si supera il bivio per San Lorenzo e dopo 3-4 km quello per Peripoli. Qui la strada scende al ponte sul torrente Pisciato e poi riprende a salire con diversi tornanti. Superati questi e dopo un breve tratto di rettilineo si giunge ad un passo dal quale si vede Roccaforte e dove la strada inizia a scendere. Porre attenzione ad una stradina asfaltata che sale a destra. Imboccarla e dopo un km di salita ripida si giunge ad un quadrivio. Proseguire dritti e subito dopo si giunge al Casello. Altra accesso più diretto ma su strade meno agevoli si ha da Condofuri. Si lascia la S.S. 106 a Condofuri Marina deviando per Condofuri. Qualche km prima del paese s'incontra la deviazione a destra per Gallicianò. Seguirla per circa 6 km ma poco prima del borgo imboccare una stradina che sale ripidamente verso sinistra. Proseguire sempre verso monte e dopo circa 5 km sarete ai pianori di Scafi. Giunti al quadrivio andare a sinistra e sarete al Casello.



## Peripoli

50

Il materiale di costruzione è costituito dalla pietra mista con laterizi le cui caratteristiche consentono di leggere i segni tipici dell'architettura rurale tradizionale. La forma dell'edificio è rettangolare in parte occupata da accoglienti ambienti, in parte da una loggia coperta. Per quanto riguarda i principali elementi naturalistici che compongono il quadro paesistico ambientale, l'area circostante si caratterizza per le formazioni boschive di Castagno. Intorno alla struttura principale si estende un'area recintata di ampie dimensioni attrezzata per cucinare e giocare all'aperto, dotata di acqua potabile. Esternamente insistono anche strutture adibite a deposito attrezzi.



## Legenda

LOCALITÀ:  
**Peripoli**

COMUNE:  
**San Lorenzo**

COORDINATE:  
**33S 574672**  
**33S 4211686**

QUOTA (m SLM)  
**1115**

Altra denominazione:  
**//**

STATO di CONSERVAZIONE:  
**Buono**

POSSIBILITÀ DI CUCINARE  
ALL'ESTERNO:  
**SI**

RECINZIONE:  
**SI**

CAMINETTO:  
**SI**

ACQUA ALL'ESTERNO:  
**SI**

↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↶ **accesso**

Si sale da Melito Porto Salvo per raggiungere San Lorenzo dopo avere attraversato la Fiumara di Melito poco prima di Bagaladi. Giunti a San Lorenzo, al bivio sito all'ingresso del paese, andare a sinistra e continuando a salire, dopo aver superato la Frazione Santa Maria, al bivio con indicazione Roccaforte del Greco andare a sinistra. La strada inizia a salire e va percorsa per circa 3 Km fino a quando sulla sinistra su un pianoro non incontrerete l'area pic-nic annessa al Casello che invece si trova sulla destra. Anche da questo affaccio, incantevole panorama sulla fiumara di Melito, con Bagaladi sulla destra e San Lorenzo visto dall'alto sulla sinistra.



## Cropanè

51

La sapiente posa in opera della pietra per la realizzazione della struttura portante conferisce all'edificio il tipico aspetto delle costruzioni montane. Il manto di copertura è costituito da struttura lignea a padiglione rivestita con tegole. Su una pianta a forma di L sono distribuiti 4 vani dotati di elementi di comfort finalizzati alla ricezione e 1 vano adibito a servizi igienici. Il Casello è ubicato all'interno di un'area attrezzata che offre la possibilità di usufruire di tavoli, barbecue ed attrezzature per il gioco.



## Legenda

LOCALITÀ:  
**Cropanè**

COMUNE:  
**Roccaforte del Greco**

COORDINATE:  
**33S 575545**  
**33S 4215531**

QUOTA (m SLM)  
**1386**

Altra denominazione:  
**//**

STATO di CONSERVAZIONE:  
**Buono**

POSSIBILITÀ DI CUCINARE  
ALL'ESTERNO:  
**SI**

RECINZIONE:  
**SI**

CAMINETTO:  
**SI**

ACQUA ALL'ESTERNO:  
**SI**

↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↶ **accesso**

**D**a Gambarie bisogna seguire le indicazioni per Montalto e raggiunto questo bivio proseguire a sinistra verso la grande montagna. Percorrendo questa strada con fondo asfaltato, ci si ritrova immersi in un meraviglioso bosco di faggi ed abeti. Dopo qualche chilometro si giunge al bivio Tre Limiti e bisogna andare a destra seguendo le indicazioni Diga sul Menta. Si incontra dopo 2 Km la prima discesa verso la costa con indicazione Melito. Proseguire sulla strada principale e dopo 3 Km si troverà sulla destra l'indicazione per Roccaforte. Anche se in parte sterrata è una strada ben mantenuta e dopo averla percorsa per circa 5 Km, sulla sinistra si troverà il Casello.

Continuando sulla stessa strada in direzione Roccaforte, si passa sulla cima della frana Colella da dove poi inizia l'asfalto fino al paese. È spettacolare godere del panorama che viene offerto poco avanti a Punta d'Ato.



## Croce Melia

52

Il Casello è collocato in posizione sommitale e l'ambiente in cui si inserisce è la foresta a macchia mediterranea. Dal punto di vista costruttivo si intuisce l'uso della pietra nella costituzione muraria, celata però da uno strato di intonaco. La pianta è rettangolare disposta su di un piano. Il Casello è costituito da 3 vani che necessitano di essere potenziati dal punto di vista ricettivo. La circostante area di pertinenza offre la possibilità di cucinare all'aperto e di usufruire di tavoli e acqua potabile; all'esterno è inoltre presente un locale avente la funzione di deposito e di legnaia.



## Legenda

LOCALITÀ:

**Croce Melia**

COMUNE:

**Roccaforte del Greco**

COORDINATE:

**33S 578386**

**33S 4215350**

QUOTA (m SLM)

**1201**

Altra denominazione:

//

STATO di CONSERVAZIONE:

**Cattivo**

POSSIBILITÀ DI CUCINARE  
ALL'ESTERNO:

**SI**

RECINZIONE:

**NO**

CAMINETTO:

**SI**

ACQUA ALL'ESTERNO:

**SI**

↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↶ **accesso**

**P**artenza da Gambarie per raggiungere il bivio che porta a Montalto ed imboccarlo a sinistra, guadagnando quota ed entrando nel cuore dell'Aspromonte, fino a raggiungere Tre Limiti. Al bivio andare a destra verso la Diga sul Menta e tralasciare la prima deviazione verso Melito che si trova dopo 2 Km per proseguire sulla strada principale per altri 3 km fino all'indicazione Roccaforte che si apre sulla destra. Si imbecca la sterrata e si scende per 3 Km fino ai Piani di Cufalo dove si incontrerà una pista piuttosto battuta che si apre sulla sinistra. Imboccarla e proseguire per circa 5 Km raggiungendo così il Casello che si trova su un poggio altamente panoramico.



## Sauccio

53

Il Casello è costituito da diversi corpi di fabbrica, di diversa altezza, realizzati in tempi distinti e tecniche differenti; tutto ciò contribuisce ad attribuirgli un aspetto eterogeneo, ma complessivamente bilanciato e gradevole, soprattutto grazie alle recenti opere di ristrutturazione che hanno tentato di rendere più omogenee le facciate. L'area recintata su cui insiste l'edificio appare ben curata e di pregevole interesse è la presenza di un ruscello che l'attraversa amplificando il fascino del luogo. Il contesto ambientale è caratterizzato dalla presenza di alberi di Castagno e Pino laricio.





## Legenda

LOCALITÀ:  
**Saucio**

COMUNE:  
**Bagaladi**

COORDINATE:  
**33S 5727789**  
**33S 4214286**

QUOTA (m SLM)  
**1184**

Altra denominazione:  
**//**

STATO di CONSERVAZIONE:  
**Buono**

POSSIBILITÀ DI CUCINARE  
ALL'ESTERNO:  
**SI**

RECINZIONE:  
**SI**

CAMINETTO:  
**SI**

ACQUA ALL'ESTERNO:  
**SI**

↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↶ **accesso**

**D**a Melito Portosalvo a Bagaladi costeggiando la Fiumara di Melito. Giunti a Bagaladi, si segue la strada principale che attraversa tutto il paese ed uscendo dallo stesso sale verso monte. State percorrendo la S.P. 183 e dopo 8 Km da Bagaladi, incontrerete il bivio che a sinistra porta ad Embrisi e sulla destra si rimane sulla S.P. 183.

Proseguendo sulla destra per altri 2,5 Km si raggiungono i Piani di Lopa. A questo punto arriverete ad un quadrivio con un bar: proseguendo dritti si va a Sella Entrata-Gambarie, a sinistra nell'entroterra reggino ed infine a destra a Saucio. Prendendo questa direzione dopo 900 metri circa in una curva a gomito, sulla sinistra troverete il Casello Saucio. Proseguendo, per meno di 1 Km, si giunge al borgo di Saucio.

